



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“Majorana – Fascitelli”

Corso Risorgimento, 353 – 86170 Isernia
Tel. 0865/414128 – 414284

sito web: <https://www.isismajoranafascitelli.edu.it>

e-mail: isis01200r@pec.istruzione.it; isis01200r@istruzione.it



ISIS "MAJORANA - FASCITELLI"
Prot. 0008653 del 04/10/2023
V-10 (Uscita)

Agli Studenti e ai loro Genitori
Al Personale
dell'ISIS “Majorana-Fascitelli”

Sito Web
Amministrazione Trasparente
Disposizioni generali -Atti generali

Bacheca Registro Elettronico
Categoria “DOCUMENTI BES”

OGGETTO: Pubblicazione Piano per l’Inclusività - anno scolastico 2023-2024.

È pubblicato sul sito istituzionale il Piano per l’Inclusività, come integrato ed approvato dagli OO.CC. dell’Istituto nelle riunioni dell’8 e 12 settembre.

Detto Piano sarà in vigore fino a successive modifiche e/o integrazioni.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Carmelina DI NEZZA

Carmelina Di Nezza



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Majorana – Fascitelli”

Corso Risorgimento, 353 – 86170 Isernia

Tel. 0865/414128 – 414284

sito web: <https://www.isismajoranafascitelli.edu.it>

e-mail: isis01200r@pec.istruzione.it; isis01200r@istruzione.it



Piano per l'Inclusività



"Ognuno è un genio.

Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità

di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la vita a credersi stupido."

Albert Einstein

A. S. 2023-
2024

Premessa

L'inclusione è una tensione etica in quanto apre ad una dimensione nella quale ciascuno partecipa, riconosciuto e coinvolto, al proprio contesto di vita, con dignità, nel rispetto dei propri diritti, nell'esercizio della cittadinanza (*Chiappeta, Cajola & Ciraci, 2013*). L'inclusione, rappresenta una disponibilità ad accogliere, in cui l'inserimento è diritto di ogni persona e responsabilità della scuola. Così intesa, essa

diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l'accoglienza scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che comprende la molteplicità delle situazioni personali in modo tale che è l'eterogeneità a divenir normalità. La Direttiva 27/12/2012 del Ministero della Pubblica Istruzione *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per inclusione scolastica"* dice: *"Gli alunni con disabilità si trovano inseriti all'interno di un contesto sempre più variegato, dove la discriminante tradizionale alunni con disabilità / alunni senza disabilità non rispecchia pienamente la complessa realtà delle nostre classi."* In effetti l'identificazione degli alunni disabili sulla base della eventuale certificazione mantiene utilità per una serie di benefici e di garanzie, ma allo stesso tempo rischia di chiuderli in una cornice ristretta. Il decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96, nato per apporre disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 66, recante: *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n.107"*, prende in esame il modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS, considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale, fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, e consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni. In questo senso, ogni alunno, in modo continuativo o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante. La Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n. 8 definisce il ruolo dei GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) che ha il compito di elaborare una proposta di Piano per l'Inclusività art. 8 D.Lgs. 96/2019, riferito a tutti gli alunni con BES da redigere per ogni anno scolastico.

La nostra comunità scolastica riconosce come propri i seguenti valori:

- 1. valore della persona,**
- 2. valore della scuola come comunità educante,**
- 3. valore della cultura,**
- 4. valore insito in una buona organizzazione scolastica.**

Pertanto, nelle scelte educative, negli orientamenti e nella concreta organizzazione del servizio intende attenersi ai seguenti principi fondamentali:

❖ **UGUAGLIANZA**

La scuola si adopera affinché le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche non ostacolino l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione e siano garantite a tutti le stesse opportunità di crescita culturale.

❖ **IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ**

A tutti gli utenti deve essere garantito un trattamento obiettivo ed imparziale.

Viene garantita l'imparzialità:

- 1. nella formazione delle classi e delle sezioni,**
- 2. nella definizione dei tempi destinati agli incontri con le famiglie,**
- 3. nell'assegnazione dei docenti,**

4. nell'impostazione degli orari dei docenti.

❖ **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE**

La scuola garantisce l'impegno per l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni, differenziando la proposta formativa per offrire a tutti la possibilità di sviluppare pienamente le proprie potenzialità. Nell'ambito del progetto "Accoglienza", pensato per accogliere gli studenti delle classi prime e i loro genitori, tutti gli alunni sono coinvolti in attività (condivisione di regole e spazi presenti nell'Istituto, visione di filmati, uscite didattiche), al fine di favorire la socializzazione e la conoscenza dell'ambiente e di tutto il personale scolastico. Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia, che è alla base del rapporto collaborativo e costruttivo tra studenti, docenti, genitori e tutto il personale della scuola

Nell'istituto sono presenti anche alunni stranieri e/o con svantaggio culturale e linguistico. Per favorire l'integrazione si predispongono attività mirate al riconoscimento, al rispetto e alla valorizzazione delle diverse identità, al confronto e allo scambio tra diverse culture, alla conoscenza reciproca delle abitudini di vita, delle tradizioni, dei costumi. La presenza di alunni di culture diverse può essere una risorsa per il gruppo, sollecitando il confronto, le relazioni, l'integrazione tra identità diverse e costituendo un'occasione per aprire vari percorsi. Educare alla mondialità nella conoscenza e nel rispetto delle diverse culture e religioni è uno degli obiettivi perseguiti dalla nostra scuola. Il processo di integrazione ha inizio quando gli insegnanti, gli alunni, i genitori considerano la classe come una comunità che accoglie tutti; una comunità a cui tutti appartengono, dove le esigenze di tutti i membri vengono soddisfatte e dove le persone sono solidali le una con le altre e si sostengono a vicenda.

Nel nostro Istituto pertanto la diversità è ritenuta un valore: l'incontro con l'altro arricchisce ogni persona dandole l'opportunità di occuparsi dell'altro, di imparare dall'altro, di conoscere l'altro, di acquisire abilità e valori, di sviluppare la propria personalità in modo originale. Sono molte e diverse le strategie che si possono adottare per rendere l'integrazione scolastica una realtà. La prima, e forse la più importante, consiste nell'elaborare una filosofia scolastica basata sui principi egualitari e democratici, tenendo presente che l'integrazione è un valore da perseguire.

❖ **DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA**

Viene rispettata la libertà di scelta degli utenti tra le varie scuole; è garantita l'osservanza dell'obbligo scolastico con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione.

❖ **EFFICIENZA E TRASPARENZA**

1. Gli Organi Collegiali favoriscono una gestione partecipata della scuola.
2. Gli operatori si impegnano a semplificare le procedure e a dare informazioni complete e trasparenti.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 – da diagnosi)	
1. minorati vista	
2. minorati udito	

3. Psicofisici	2
4. disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010 e ss. – da diagnosi)	
1. DSA	32
2. ADHD/DOP	
3. Borderline cognitivo	
4. Altro	
5. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
1. Socio-economico	
2. Linguistico-culturale	
3. Disagio comportamentale/relazionale	5
4. Altro: plusdotazione con disturbo pragmatico della comunicazione	
Totali	39
3% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di relazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

5. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto per l'inclusione		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI

6. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO

7. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:	NO				
8. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
9. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
10. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
11. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Difficoltà nel desumere, per gli alunni nuovi arrivati o trasferiti, informazioni sufficientemente utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo				X		
Ridotto numero delle risorse a favore degli alunni interessati					X	
Ridotte forme di sussidio da parte degli enti preposti sul territorio di Isernia a favore degli alunni e delle famiglie con gravi problemi socio-					X	

economici;					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il DM 27/12/2012, la CM n. 8 del 06/03/2013, la legge 107 del 2015, il D.LGS. n. 96 del 7 agosto 2019 e, infine, il D.M. 182/2020 e il DM 152/2023 hanno introdotto il nuovo modello di PEI nazionale e specificato gli organi scolastici direttamente implicati nel processo di inclusione per gli alunni disabili, riformando non pochi aspetti della L. n. 104/92. Il nostro Istituto ha pertanto individuato figure e organi specifici cui affidare il delicato compito di creare e attuare prassi inclusive, al fine di una personalizzazione della didattica, anche in assenza di certificazione medica.

Di seguito vengono riportati, a grandi linee, i compiti delle varie figure e degli organi preposti all’Inclusione.

I. Dirigente Scolastico

Compiti e funzioni:

1. convoca le famiglie di alunni interessati;
2. individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l’aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l’ambito specifico di competenza della scuola;
3. sulla base della documentazione presente agli atti, definisce con proprio decreto, la configurazione del GLO;
4. promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni delle diversità di tutti gli alunni;
5. promuove l’imminente presa in carico da parte di ogni docente degli alunni con BES presenti nel proprio consiglio di classe;
6. si avvale della collaborazione di un docente incaricato per l’Inclusione Scolastica, al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze del Collegio dei Docenti, evitando che si determinino meccanismi di “delega” o forme di deresponsabilizzazione, e per sostenere la “presa in carico” degli alunni con BES da parte degli insegnanti di classe;
7. assegna i docenti alle classi ed in particolare individua i coordinatori di classe;
8. recepisce i PDP/PEI e appone firma di definitiva approvazione.

II. La Funzione strumentale area 2: *Inclusione ed Educazione alla salute*

Compiti e funzioni:

1. filtra le proposte progettuali e coordina tutte le attività relative all’educazione alla salute;
2. coordina le attività di inclusione degli alunni disabili;

3. svolge il ruolo della referente della componente docente del Gruppo di lavoro per l'Inclusione GLI;
4. predispone convocazioni e coordina il GLI su delega del Dirigente Scolastico;
5. aggiorna e revisiona il PI Piano per L'Inclusività;
6. supporta la didattica per alunni diversamente abili, DSA e altri alunni con BES;
7. coadiuva i docenti nella selezione dei contenuti disciplinari e delle abilità da conseguire per garantire le soglie minime di apprendimento, condivisione di materiali tramite un drive, ricerca di software utili/materiali semplificati presso le case editrici;
8. predispone la modulistica BES e supervisiona la sua corretta stesura;
9. supervisiona i fascicoli personali degli studenti BES/DSA in collaborazione con la segreteria didattica;
10. coordina i docenti impegnati nella definizione di comuni criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento di alunni DSA e con altro BES;
11. conduce attività di autoanalisi e autovalutazione in merito alla qualità dei processi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area, con compilazione delle relative sezioni del RAV e del PTOF;
12. coordina/realizza particolari esperienze/progetti afferenti all'area;
13. favorisce la collaborazione e il confronto tra i docenti di sostegno;
14. favorisce la collaborazione e il confronto con ASL e con l'amministrazione comunale;
15. partecipa a corsi di formazione specifica;
16. partecipa alle eventuali attività di rete territoriali per la stesura di protocolli relativi al passaggio da un ordine scolastico ad un altro di alunni disabili e/o con fragilità scolastiche;
17. cura e diffonde la documentazione relativa all'area;
18. cura i rapporti con soggetti, Enti e associazioni esterne che si occupano di interventi specifici;
19. mantiene i contatti con il CTS per consulenza, supporto e acquisti di materiale didattico destinato agli alunni con BES.

III. Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Compiti e funzioni

1. rileva i BES, effettua il monitoraggio e la valutazione;
2. garantisce supporto per la predisposizione della documentazione degli interventi educativo-didattici;
3. offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
4. raccoglie e coordina le proposte formulate dal GLO e dai singoli consigli di classe, qualora si rilevassero situazioni di disagio;
5. elabora un "Piano per l'Inclusività" riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno, per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti;
6. elabora una programmazione di inizio anno degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere soggetta a delibera del Collegio dei Docenti (settembre); tale programmazione confluirà nel PI. I risultati raggiunti saranno verificati dal Collegio al termine dell'anno scolastico.
7. si interfaccia con GIT, CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

IV. Docente orientatore e Tutor

Nell'ambito della riforma del sistema di orientamento anche il nostro istituto ha nominato le figure dei

tutor e del docente orientatore che accompagneranno gli studenti nella costruzione del loro futuro, proponendo percorsi personalizzati e inclusivi.

I docenti tutor:

1. aiuteranno ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità;
2. supporteranno le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti.

Il docente orientatore, invece, favorirà, anche grazie alla piattaforma digitale unica per l'orientamento messa a punto dal Ministero, l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.

V. Referente del GLI

Compiti e funzioni:

1. accoglie e cura l'inserimento nella comunità scolastica degli studenti con bisogni speciali;
2. accoglie i nuovi insegnanti di sostegno e fornisce informazioni ad eventuali supplenti in servizio nelle classi con studenti con bisogni educativi speciali;
3. coordina i Consigli delle classi con alunni con BES e del GLO;
4. fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
5. fornisce informazioni riguardo a progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali a livello d'istituto;
6. cura i contatti con Enti e strutture esterne, svolgendo attività di raccordo tra insegnanti, genitori e specialisti esterni;
7. promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione;
8. fornisce indicazioni di base ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi;
9. funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio;
10. supporta l'intera comunità educante nell'acquisizione della consapevolezza della centralità e della trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
11. partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione;
12. cura i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto;
13. collabora con il GIT – Gruppo per l'inclusione territoriale.

VI. GLO

Compiti e funzioni:

1. elabora e approva il PEI in presenza di certificazioni di disabilità (L. 104/92).
2. cura la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità;
3. quantifica le ore di sostegno;
4. quantifica le altre misure di sostegno;
5. realizza un rapporto di sinergia con il GLI.

VII. Consiglio di classe

Compiti e funzioni:

1. prende atto della presenza e/o individua alunni con bisogni educativi speciali;
2. predispone ed elabora il PDP/PEI per gli alunni interessati: nello specifico il Coordinatore di Classe coordina la stesura del PDP; il docente specializzato si assume invece l'incarico di coordinare la stesura del PEI, se presente un alunno con L. 104/92;
3. favorisce l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine;
4. rileva tutte le informazioni utili e necessarie alla definizione di un percorso individualizzato e personalizzato;
5. cura l'adozione di tutte le misure e gli strumenti previsti dalla normativa di riferimento per garantire il successo formativo dell'alunno BES;
6. cura il coordinamento con il GLI e con la funzione strumentale Area2.

VIII. Collegio docenti

Compiti e funzioni:

1. discute e delibera il PI;
2. all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel PI;
3. al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

IX. Segreteria

Compiti e funzioni:

1. svolge l'iter amministrativo procedurale secondo le istruzioni assegnate dal Dirigente Scolastico in collaborazione con i docenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e nel rispetto della normativa;
2. archivia copia di tutti i documenti relativi ai casi BES, ivi compreso il Piano di Inclusione previsto dalla DM 27/12/12 e relativa C.M. n.8 del 6.03.13;
3. prepara copia della documentazione diagnostica e informativa fornita dalla famiglia dell'alunno con BES in apposito fascicolo da consegnare, all'inizio di ciascun anno scolastico, al referente del GLI, avendo peraltro cura di aggiornare costantemente il docente in riferimento ad altra documentazione che dovesse aggiungersi successivamente;
4. trasmette in tempo utile al referente del GLI atti d'ufficio, atti normativi e/o informativi e/o relativi a convegni, corsi, seminari, ecc. relativi ai Bisogni Educativi Speciali.

X. Il Docente

Compiti e funzioni:

1. prende visione per il tramite del referente del GLI della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
2. durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici cura con attenzione l'acquisizione dei requisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione e ai fini di una segnalazione;
3. mette in atto strategie di recupero;
4. segnala alla famiglia la persistenza di eventuali difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
5. procede, in collaborazione dei colleghi della classe, alla documentazione dei percorsi didattici personalizzati previsti;
6. attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
7. adotta tutte le misure e gli strumenti che la normativa di riferimento prevede per garantire il successo formativo dell'alunno BES;
8. attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti.

XI. La famiglia

Compiti e funzioni:

1. provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra - di libera scelta o della scuola - a far valutare l'alunno o lo studente secondo le modalità previste dagli Art. 3 della Legge 170/2010 e della Legge Regionale 19 novembre 2012, n. 32 e/o secondo la legge 104/92;
2. consegna alla scuola la diagnosi di DSA cui all'art. 3 della Legge 170/2010 e/o la certificazione di disabilità L. 104/92, la diagnosi funzionale valida per il corrente anno scolastico, il profilo dinamico funzionale;
3. partecipa al GLO e condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
4. sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico;
5. verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
6. verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
7. incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
8. considera non soltanto l'aspetto valutativo ma anche quello formativo delle singole discipline.

XI. Gli studenti

Compiti e funzioni:

gli studenti e le studentesse, con le necessarie differenziazioni in relazione all'età, sono i primi protagonisti di tutte le azioni che devono essere messe in campo qualora si presenti una situazione di BES.

Essi, pertanto, hanno diritto:

1. ad una chiara informazione riguardo alla diversa modalità di apprendimento e alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità;
2. nel caso di disabilità, in virtù del diritto all'autodeterminazione, al diretto coinvolgimento nel progetto di inclusione;
3. a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.

Essi hanno altresì il dovere:

1. di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico;
2. di manifestare ai docenti le strategie di apprendimento che hanno maturato autonomamente.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto ha la possibilità di proporre attività di aggiornamento e formazione sui temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, sulle metodologie didattiche e sulle strategie inclusive (apprendimento cooperativo, *peer tutoring*, ecc.) e la realizzazione di percorsi specifici sulle tematiche relative ai BES e sull'uso delle tecnologie ICT in contesti BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In base alle diverse situazioni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, vengono formalizzate nei PDP o nel PEI le scelte didattiche e metodologiche adottate dal Consiglio di Classe, inoltre vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le attività educativo/didattiche personalizzate, gli eventuali strumenti compensativi e le misure dispensative utilizzati, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà educative territoriali e le modalità di verifica e valutazione, attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico. Infatti, valutare uno studente in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di Classe nella sua interezza, pertanto è necessario che tutto il CdC fissi degli obiettivi realistici e esprima la sua valutazione in base a questi, senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

Il Consiglio di classe, assumendosi la responsabilità pedagogico - didattica ai fini valutativi, terrà conto di quanto riportato nei PDP e la valutazione sarà adeguata al percorso personale dello studente: in fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Infatti, nei GLO e nei Consigli di classe finalizzati all'elaborazione dei PDP a favore degli studenti con bisogni educativi speciali si concorderanno le strategie per una valutazione coerente con le prassi inclusive. In particolare, si cercherà di:

- osservare, per la definizione di una iniziale valutazione degli apprendimenti;
- prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico adeguato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno per favorire la sua inclusione e contemporaneamente quella della classe;

- fornire materiale digitale di supporto e di didattica assistiva a distanza;
- promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi al fine di favorire la cooperazione fra pari;
- potenziare il lavoro di gruppo per gli alunni in difficoltà al fine di ottimizzare, per esempio, il ruolo dell'insegnante per le attività di sostegno (valorizzare la contitolarità anche per la progettazione di una didattica inclusiva nell'ambiente classe);
- approfondire le conoscenze sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie ed incrementare l'uso delle T.I.C. nella prassi didattica quotidiana e della L.I.M.;
- favorire la partecipazione di tutti gli alunni ai progetti attivati nell'istituto.

Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto docenti specializzati, insegnanti curricolari e figure di sistema collaborano per l'inclusione scolastica, ognuno fornendo diverse forme di sostegno:

Referente del GLI

1. Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES (PDP e PEI);
2. sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
3. sostegno nei contatti con l'ASL, le famiglie, gli operatori dell'Istituto, le cooperative di AEC, i Comuni della provincia di Isernia;
4. sostegno nel promuovere la partecipazione degli alunni BES a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola;
5. sostegno alle famiglie e agli alunni;
6. sostegno ai docenti sull'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, pc con sintesi vocale, e-book, LIM, ecc.).
7. incremento dell'impegno delle risorse umane e dell'utilizzo degli strumenti presenti nell'Istituto.

Funzione strumentale 1. "AREA RECUPERO"

Obiettivo principale della funzione è quello di curare il coordinamento, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio di tutte le attività finalizzate all'innalzamento del tasso di successo scolastico, dando sostegno ai docenti nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle abilità degli alunni con BES e non, in funzione dell'Inclusività.

Funzione strumentale 2. "INCLUSIONE ED EDUCAZION ALLA SALUTE"

La Funzione ha come obiettivo precipuo quello di curare il coordinamento e la gestione delle attività inerenti all'Inclusione e all'Educazione alla Salute, costruendo un ambiente scolastico accogliente, inclusivo, attento alla persona, fondato sulla relazione, sul dialogo e sulla salute. La filosofia della FS considera il benessere, il

sentirsi accettati e inclusi, condizioni necessarie perché si realizzi un apprendimento veramente efficace.

Funzione strumentale 3. "SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEI DOCENTI"

La funzione si occupa di revisionare e digitalizzare i documenti della scuola che riguardano soprattutto la funzione docente, sfruttando le potenzialità del software Argo, il sito Web e le piattaforme d'Istituto. In particolare, tale funzione strumentale predispone il Piano di Formazione per i docenti, tenendo conto della necessità di aggiornamento su tematiche inclusive.

Funzione strumentale 4. "SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI POTENZIAMENTO E PROGETTI: PTOF, PON, NAZIONALI, PNRR"

La funzione si occupa di supportare nel loro aspetto organizzativo le varie attività progettuali della scuola, coordinando i progetti PON, del PTOF e progettazioni relative ai fondi del PNRR e le attività di potenziamento dedicate agli studenti, anche tenendo conto delle esigenze degli alunni BES; di raccogliere e riordinare i materiali prodotti in tali attività, aiutando così nella selezione di quelli che possono avere ricadute significative sul processo di apprendimento di tali alunni. Inoltre effettua un monitoraggio di tutti i progetti del PTOF a cui i singoli alunni aderiscono, quindi anche degli alunni con BES.

Referenti dei progetti d' Istituto

1. Coordinamento di tutti i progetti d'istituto, in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere alle necessità degli alunni con bisogni educativi speciali.

Referente del GLI

1. Sostegno ai CdC per l'elaborazione dei PDP;
2. sostegno ai GLO per l'elaborazione dei PEI;
3. sostegno educativo e didattico agli alunni certificati secondo la L.104 e la L.170.

Docente di sostegno per il singolo alunno con disabilità e per la classe

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

GLIR- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Regionale

1. Consulenza e supporto all'USR del Molise per la definizione, attuazione e verifica degli accordi di programma, con particolare riferimento alla continuità sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrativi;
1. supporto al GIT;
2. supporto alle reti di scuola per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio

del personale.

GIT – Gruppo per l'inclusione scolastica

1. Valutazione della richiesta inviata dal dirigente Scolastico all'USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno sulla quale può esprimere parere difforme;
2. supporto alle scuole nella definizione del PEI secondo e prospettive Bio – Psico -Sociale alla base della classificazione ICF;
3. supporto alle scuole nell'uso ottimale dei molteplici sostegni disponibili, previsti nei PAI delle singole istituzioni scolastiche;
4. supporto alle scuole nel potenziamento della corresponsabilità educativa e delle attività di didattica inclusiva.

Referente ASL L.104 e L.170

1. Sostegno a docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico dei PDF, dei PEI e dei PDP per alunni disabili e DSA.

Il Centro Territoriale di Supporto CTS

1. Sostegno al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche inclusive.

Associazioni di volontariato

1. Sostegno per l'integrazione di alunni BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sono fondamentali il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nelle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici. Le famiglie degli alunni con BES, in particolare, sono coinvolte in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi del PDP/PEI, al fine di condividere le scelte effettuate. Esse devono essere altresì coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

1. rispondere ai bisogni individuali;
2. monitorare la crescita della persona;
3. monitorare l'intero percorso;
4. favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

A tal fine:

1. negli incontri dei Dipartimenti Disciplinari e nei Consigli di classe vengono pianificati curricoli che

favoriscano l'inclusione, attraverso una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio;

2. ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

Valorizzazione delle risorse esistenti

1. Individuazione da parte del Dirigente Scolastico di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.
2. Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente.
3. Valorizzazione di tutti gli alunni attraverso l'apprendimento cooperativo, il *peer-tutoring*, ecc..
4. Utilizzo di tecnologie assistive per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, LIM.
5. Utilizzo dei laboratori (multimediale, di fisica, di scienze e di lingua).
6. Utilizzo di sussidi specifici.
7. Utilizzo di modelli per l'insegnamento delle materie scientifiche.
8. Potenziamento della biblioteca scolastica, con l'acquisizione di audio libri, testi e dizionari in forma digitale, pubblicazioni ad uso degli studenti stranieri (testi facilitati), materiale didattico digitale di supporto al processo di apprendimento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La didattica dal 2020 è stata rimodulata e integrata dalla Didattica digitale. I risultati hanno mostrato che: la collaborazione è stata positiva; la relazione con gli adulti e i pari adeguata; la frequenza costante; il rispetto delle regole in modalità DID soddisfacente; la motivazione al lavoro scolastico buona; l'organizzazione personale adeguata; la consapevolezza delle proprie difficoltà proporzionata alle aspettative educative e formative. Inoltre, le strategie metodologiche e didattiche utilizzate sono state appropriate, come pure le misure dispensative adottate e gli strumenti compensativi rispetto alle esigenze didattiche e metodologiche della scuola in DID.

Inoltre la scuola opera con:

1. supporto del GTI;
2. supporto del CTS;
3. reti di scuole;
4. servizi sociosanitari territoriali;
5. associazioni di volontariato;
6. mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno

straniero;

7. esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale;
8. acquisizione di materiale didattico da internet quando gratuito;
9. reperimento di libri di testo in adozione per chi ha svantaggio socio-economico; prestiti, ecc.;
10. disponibilità dei docenti di ore aggiuntive.

In particolare, con il supporto del CTS, si ritiene di dover attivare tutti gli strumenti, sussidi e ausili utili ai fini inclusivi, compresi quelli in ultimo acquistati in funzione compensativa delle disabilità presenti tra i BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, continuità tra i diversi ordini di scuola e successivo inserimento lavorativo

1. Continuità con i Docenti della Scuola Media per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle prime degli alunni con BES
2. Attività di accoglienza espressamente pensate per gli alunni con problematiche specifiche.
3. Attività di orientamento a favore degli alunni con BES (accoglienza, Esperienze di PCTO Lavoro e Stage in collaborazione con Università ed Enti e seminari e conferenze rivolte al mondo del lavoro o all'arruolamento nei diversi Corpi Militari).
4. Percorsi di PCTO che mirano a mettere gli studenti in contatto con mondi esperienziali altrimenti a loro sconosciuti, facendoli entrare in contatto con Tutor esterni di elevate capacità professionali. Negli anni scolastici precedenti sono stati attivati numerosi percorsi che hanno offerto un ampio spettro di esperienza per l'arricchimento dell'Offerta Formativa del nostro Istituto e delle competenze trasversali degli alunni.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2023
Integrato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05/09/2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/09/2023

Il referente del GLI

F.to Prof.ssa Antonietta MAGLIOLI

Il Dirigente Scolastico

F.to Prof.ssa Carmelina DI NEZZA

I Componenti del GLI

F.to Prof. Domenico PINELLI

F.to Prof. Marco CONDIDORIO

F.to Prof.ssa Stefania D'AMICO (A.s. 2022-2023)

F.to Prof.ssa Daniela Franca CENTRACCHIO